

## LA RIVOLUZIONE VERDE

Le sfide globali

# Hera punta sull'energia pulita «Innovazione e sostenibilità con il nuovo Energy Park Il teleriscaldamento si allarga»

La multiutility in prima linea per raggiungere l'obiettivo della neutralità climatica  
Al depuratore Idar un impianto in grado di produrre biometano per la rete cittadina

di Mariateresa Mastromarino

**Abbattere** le emissioni climateranti è una sfida globale nella quale il Gruppo Hera, una delle principali multiutility in Italia, è protagonista a pieno titolo, avendo riconosciuto da tempo la necessità e l'opportunità di sviluppare un piano di decarbonizzazione con un orizzonte ampio, come parte integrante delle attività già intraprese.

Nel solco di questa sfida è nato il Piano di transizione climatica del Gruppo Hera che sancisce l'impegno a raggiungere il Net Zero nel 2050. Per la multiutility il contrasto al cambiamento climatico è cruciale e si traduce in un'azione ad ampio raggio in cui le sue competenze multibusiness, unite ai continui investimenti in innovazione, ricerca e sviluppo, rappresentano fattori determinanti che permettono al Gruppo di sviluppare soluzioni integrate all'avanguardia nell'ambito delle «energie pulite», dalla progettazione alla realizzazione.

In linea con questa strategia il Gruppo Hera, profondamente legato ai territori in cui opera e dove fornisce servizi a supporto delle comunità, è tra gli attori principali di Bologna Missione Clima, il percorso verso la neutralità climatica che il Comune si impegna a raggiungere entro il 2030 e per il quale Hera ha messo sul piatto oltre 80 milioni di euro di investimenti con una serie di iniziative già concluse e in corso di realizzazione per abbattere nei prossimi anni in città più di 30.000 tonnellate di CO<sub>2</sub>.

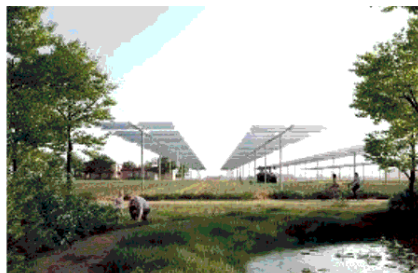
Ecco alcuni tra i principali progetti con cui il Gruppo contribuisce al contratto climatico.

## IL PUNTO DI FORZA

**Ricerca e sviluppo rappresentano fattori determinanti per sviluppare soluzioni all'avanguardia**



A sinistra, l'impianto Idar. Accanto, il rendering dell'Energy Park e una centrale di teleriscaldamento



'Climate change'

## I NUMERI



**Investimento da 80 milioni**  
Emissioni da abbattere

**Hera** ha messo sul piatto oltre 80 milioni di euro di investimenti con una serie di iniziative già concluse e altre in corso per abbattere 30 mila tonnellate di CO<sub>2</sub>

**Energy Park:**  
decarbonizzazione,  
innovazione e salvaguardia  
della biodiversità.

L'Energy Park nascerà entro il 2027 nel quadrante nord della città, nel territorio del quartiere Navile in continuità con il Parco Nord. Il progetto strategico coniuga e mette in pratica sostenibilità energetica, decarbonizzazione, innovazione, riqualificazione ambientale e salvaguardia della biodiversità. L'Energy Park prevede un campo agrivoltaico avanzato con pannelli fotovoltaici rialzati dal terreno per consentire la attività agricola alimentata dall'energia pulita dei raggi solari e una foresta urbana con aree verdi attrezzate e fruibili dai cittadini e con zone dedicate alla biodiversità animale e vegetale. Una soluzione che rientra a pieno titolo nella strategia delineata dal Piano industriale al 2028 del Gruppo Hera, che sul fronte della generazione di energia elettrica fotovoltaica conferma l'obiettivo di installare oltre 300 MW arco piano, prediligendo soluzioni impiantistiche senza ulteriore consumo di

suolo.

**Power to gas: al depuratore Idar l'energia diventa biometano.**

L'impianto di depurazione della città di Bologna (Idar) sorge sulla sponda destra del Canale Navile, a Corticella, e riceve acque reflue dal territorio comunale e da altri Comuni limitrofi. Serve 800.000 abitanti ed è una struttura ad altissima innovazione: proprio qui Hera sta realizzando l'impianto Power to gas, tra i primi di questo tipo a livello internazionale, che sarà in grado di convertire energia elettrica rinnovabile, acque reflue e biogas in biometano da utilizzare nella rete di distribuzione cittadina. La messa in esercizio dell'impianto è prevista nell'anno in corso. L'energia rinnovabile prodotta in eccesso potrà es-

## LA SOLUZIONE

**Previsto un campo agrivoltaico avanzato con pannelli rialzati per consentire l'attività agricola**

## La raccolta differenziata

## IN PILLOLE



**Traguardi già superati**  
Il rapporto dell'Ispra

**Secondo** l'ultimo Rapporto Rifiuti Urbani dell'Ispra, Bologna è la prima tra le grandi città ad avere superato l'obiettivo UE del 65% di raccolta differenziata

sere stoccata e utilizzata quando serve, senza andare persa come spesso accade con le rinnovabili. Grazie a una potenzialità di 1 MW, l'impianto potrà produrre 1,1 milioni di metri cubi di green gas.

**Teleriscaldamento, si allarga la rete dell'energia del futuro.**

Con un investimento di oltre 30 milioni di euro, il Gruppo Hera sta procedendo ad ampliare di 8,3 chilometri la rete di teleriscaldamento di Bologna collegando così tra loro le 4 zone già servite: Caab-Pilastro, Berti-San Giacomo, Fiera e Navile. In questo modo si amplierà il bacino di utenze allacciabili e si recupererà al massimo il calore del termovalorizzatore di Granarolo dell'Emilia che, a opera terminata (fine 2027), alimenterà tutta la rete. A regime, il progetto permetterà di ridurre le emissioni di CO<sub>2</sub> di 15.000 tonnellate l'anno.

L'impegno del Gruppo Hera a supporto dei territori serviti ha contribuito anche a far conquistare a Bologna un importante primato ambientale: secondo l'ultimo Rapporto Rifiuti Urbani dell'Ispra, Bologna è infatti la prima tra le grandi città ad avere superato l'obiettivo UE del 65% di raccolta differenziata ben prima del termine fissato al 2030. Un traguardo di rilievo per la multiutility che gestisce i servizi ambientali sotto le Due Torri, e una ulteriore conferma che la strada intrapresa è quella giusta.

© RIPRODUZIONE RISERVATA